



I vostri nuotatori di salvataggio

Rapporto d'attività 2018

Società Svizzera di Salvataggio SSS



I vostri nuotatori di salvataggio

Indirizzo

Società Svizzera di Salvataggio SSS
Sede amministrativa, Schellenrain 5, CH-6210 Sursee
Tel. +41 41 925 88 77, fax +41 41 925 88 79, info@slrg.ch, www.sss.ch

Scheda anagrafica

Nome: Società Svizzera di salvataggio SSS
Forma: giuridica Associazione, organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera
Costituzione: 1933 a Zurigo

Comitato centrale

Daniel Biedermann, Bolligen, Presidente Centrale (dal 2009)
Clemente Gramigna, Verscio, Vice Presidente (dal 2008)
Dario Rodi, Au SG, Rappresentante regionale est (dal 2017)
Claudia Pitteloud, Baltschieder, Rappresentante regionale Romandia (dal 2018)
Boris Donda, Riazzino, Rappresentante regione sud (dal 1995)
Urs Nussbaumer, Wettswil, Rappresentante regione Zurigo (dal 2014)
Ueli Bärtschi, Malers, Rappresentante regione centro (dal 2010)
Kurt Buntschu, Berna, Responsabile della CRS (dal 2010)
André Widmer, Oberrüti, membro libero (dal 2011)

Direzione aziendale

Reto Abächerli, Direttore esecutivo (dal 2013)
Philipp Binaghi, Responsabile Comunicazione Marketing (dal 2007)
Fabienne Meier, Responsabile Formazione (dal 2014)
Pablo Fidalgo, Responsabile Finanze e Seervizi (dal 2018)

SSS – I vostri nuotatori di salvataggio

La Società svizzera di salvataggio SSS è la principale organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. Riconosciuta da ZEWO come organizzazione di pubblica utilità, essa ha lo scopo di prevenire gli infortuni in acqua, sull'acqua e in prossimità dell'acqua e di addestrare i salvatori. La SSS si impegna concretamente con diversi progetti di prevenzione e offre corsi di salvataggio e salvataggio acquatico rivolti ai più svariati gruppi d'interesse. In occasione di numerosi eventi e in diversi luoghi di balneazione si occupa della vigilanza in acqua attraverso servizi di sicurezza.

Con 126 sezioni e 25 000 membri in tutte le parti del Paese, la SSS opera secondo gli ideali della Croce Rossa. Offrendo la possibilità di praticare il nuoto di salvataggio anche come sport, la SSS promuove l'impegno umanitario – in particolare anche da parte di numerosi bambini e giovani.

Fine di un viaggio straordinario

**Care nuotatrici e cari nuotatori di salvataggio
Stimati partner e cultori**

La SSS ha alle spalle un 2018 laborioso e variegato. Con la presente relazione non possiamo certo fornire ogni singolo dettaglio ma possiamo sicuramente mettere in evidenza alcuni punti. La novità è che non presenteremo più il classico resoconto ma intendiamo concentrarci sui servizi prestati e gli obiettivi raggiunti: dai volontari nella base delle sezioni, con l'aiuto dei volontari del comitato centrale e l'impulso dei nostri professionisti della sede amministrativa nazionale nell'anno di riferimento – una relazione sui risultati, insomma.

Ad esempio in materia di prevenzione, dove con il progetto «La sicurezza in acqua fa scuola» è stato lanciato un progetto nazionale visionario che tiene conto di tutte le fasce d'età della scuola pubblica e offre al corpo insegnante la possibilità di tradurre nella prassi didattica le nozioni di sicurezza in acqua con un'apposita documentazione e lezioni modello. Anche in materia di salvataggio, dove diversi progetti di Risk Assessment (valutazione della sicurezza dei luoghi di balneazione) o per il nuoto fluviale nel Reuss a Lucerna hanno messo in evidenza il know-how della SSS per la popolazione che utilizza gli spazi acquatici.

Anche il settore della formazione ci ha dato molto lavoro nell'ultimo anno: è stato introdotto un nuovo database per l'amministrazione dei corsi, sono stati sviluppati ulteriormente i corsi di formazione, le vecchie collaborazioni si sono rafforzate e ne sono state stipulate di nuove. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione, è stata lanciata una vasta campagna con il nostro partner Visana e la collaborazione con la Croce Rossa (CRS) riflette i principi umanitari che attraversano come un filo rosso la nostra organizzazione.

Questo elenco potrebbe continuare quasi all'infinito – si tratta, come anticipato, di una selezione. Pertanto esorto caldamente tutti i lettori di questa relazione a seguire da vicino e a conoscere la SSS in tutte le sue sfaccettature (rimando chi si interessa alle cifre alla relazione annuale pubblicata separatamente). Noi della SSS ne saremmo lieti!

A questo punto, personalmente, coglierei l'occasione e mi congederei. Dopo 10 anni è arrivato il momento di lasciare il mio incarico ad altri. È stato un periodo interessante e volgo con piacere lo sguardo all'ultimo anno da Presidente Centrale. Auguro a tutti voi una stagione balneare all'insegna della gioia e della sicurezza – grazie a e con la SSS!

Daniel Biedermann
Presidente Centrale SSS



«È stato un periodo interessante e volgo con piacere lo sguardo all'ultimo anno da Presidente Centrale.»

La campagna «Mi assumo la responsabilità»

Tre anni, oltre 600 lavagnette delle Regole per il bagnante montate e una campagna d'affissione per una maggiore visibilità delle stesse. Anche il 2018 ha visto un fruttuoso e ancor più dinamico partenariato tra la SSS e Visana.

Nel 2015 la SSS e Visana hanno dato il via al partenariato che nel 2018 ha fatto registrare un ulteriore successo. Con la campagna delle Regole per il bagnante «Mi assumo la responsabilità» si è cercato, quest'estate, di attirare ancora di più l'attenzione sulle regole per il bagnante della SSS. Ci siamo concentrati in particolare su due regole: «Non lasciare bambini incustoditi vicino all'acqua - tenere i bambini sotto controllo, a portata di mano!» e «Non entrare mai in acqua dopo l'assunzione di bevande alcoliche o altre droghe! - Non nuotare mai a stomaco pieno o completamente vuoto».

Il progetto non è stato sostenuto solo dal nostro ambasciatore Renzo Blumenthal: come soggetti dei manifesti sono stati fotografati anche i volontari SSS e i collaboratori di Visana, al fine di far sembrare la collaborazione più autentica possibile.

L'obiettivo della campagna era sostenere gli sforzi intrapresi finora con



Nel grafico si vede come la SSS e Visana abbiano collaborato per la diffusione delle regole per il bagnante lungo tutti i corsi e specchi d'acqua della Svizzera.

l'azione di montaggio delle lavagnette in tutta la Svizzera. Con questo si intende l'anima della cooperazione, ovvero i volontari SSS e i collaboratori Visana che montano insieme le lavagnette e che, in queste occasioni, offrono alla

popolazione consigli sul comportamento corretto da adottare con l'acqua. Un'azione che si spera prosegua con lo stesso entusiasmo. Infatti, molti luoghi aspettano ancora la prima lavagnetta oppure la sostituzione di quella vecchia.

J'agis responsable.
Vous aussi, engagez-vous pour plus de sécurité dans l'eau et respectez les 6 maximes de baignade de la SSS. agir-responsable.ch

J'agis responsable.
Vous aussi, engagez-vous pour plus de sécurité dans l'eau et respectez les 6 maximes de baignade de la SSS. agir-responsable.ch

J'agis responsable.
Vous aussi, engagez-vous pour plus de sécurité dans l'eau et respectez les 6 maximes de baignade de la SSS. agir-responsable.ch

J'agis responsable.
Vous aussi, engagez-vous pour plus de sécurité dans l'eau et respectez les 6 maximes de baignade de la SSS. agir-responsable.ch

La campagna delle Regole per il bagnante è stata promossa da Renzo Blumenthal, ambasciatore della SSS.

Centro nazionale di formazione e pratica sportiva per la SSS

Condizioni migliori per il nuoto per salvataggio - Possibilità uniche di formazione. Prende sempre più forma il «centro nazionale di formazione e nuoto per salvataggio».

Gli spazi acquatici per un'azienda versatile che si occupa di formazione sono esigui, le piscine al coperto di 50 m sono rare e di località balneari con spiaggia in Svizzera non ve ne sono in abbondanza. Un'eccezione è rappresentata dalla regione intorno al lago di Sempach. Per la SSS - che ha sede proprio lì - si offre la possibilità di cooperare attivamente e di costruire un centro nazionale di formazione e nuoto per salvataggio.

L'inaugurazione della nuova arena sportiva del Campus di Sursee, tenutasi ad aprile 2019, è un primo grande passo. Essendo uno dei futuri utenti principali degli spazi acquatici, la SSS è stata coinvolta nella verifica del fabbisogno in fase di pianificazione dell'impianto, finanziato da privati. Il risultato è un bacino di formazione unico nel suo genere in tutta la Svizzera, con piscina con onde artificiali, gru e una

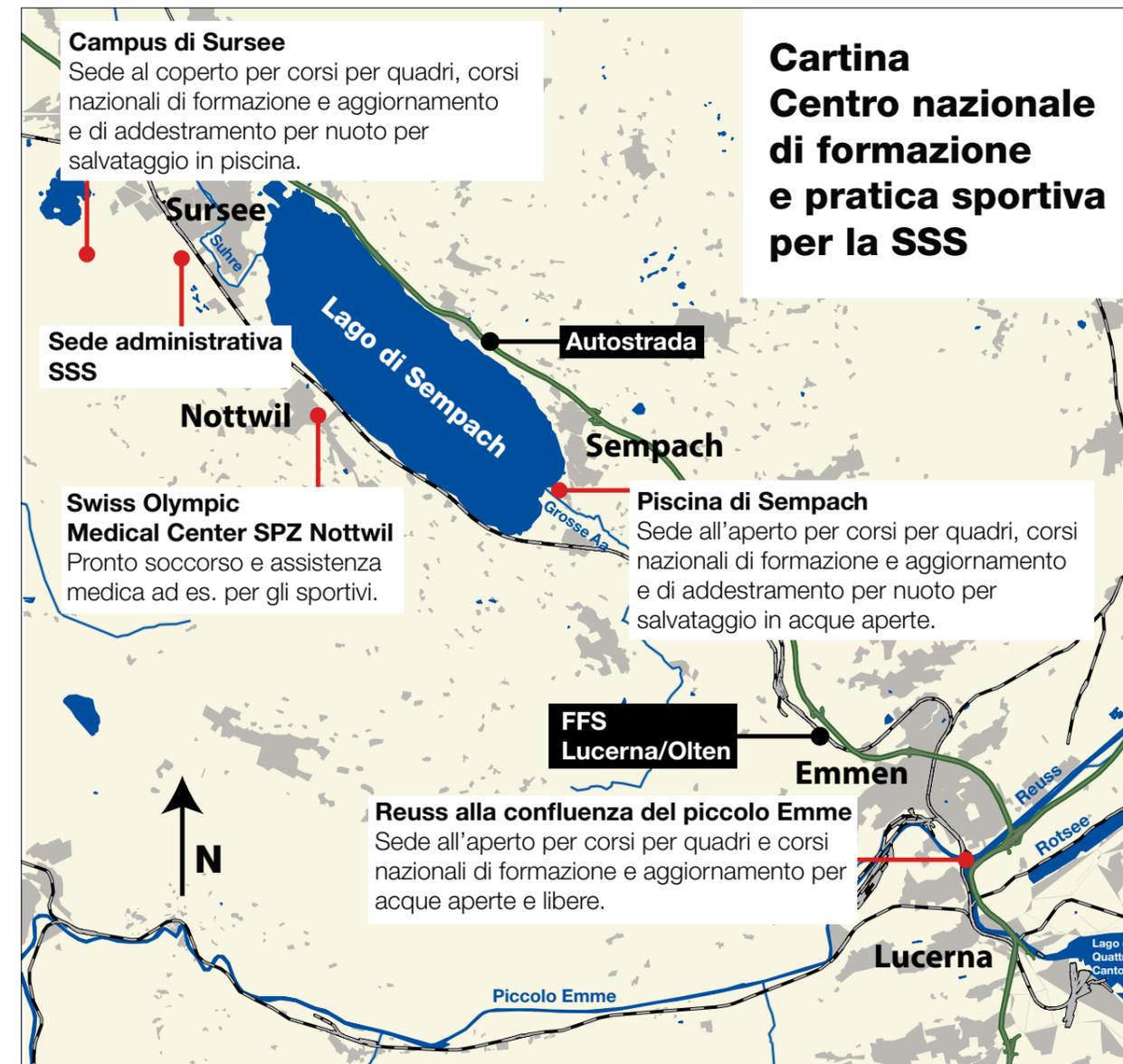
profondità dell'acqua di 5 m. Ideale per le svariate esercitazioni e situazioni didattiche. La SSS prevede di utilizzare quest'impianto in particolare per i corsi di formazione e aggiornamento per quadri e per le sessioni di allenamento per gruppi specifici.

Piscina coperta da 50 m

Proprio accanto al bacino di formazione si trova una delle poche piscine al coperto da 50 m della Svizzera. Un Eldorado per il nuoto per salvataggio: qui deve sorgere la patria dei raduni nazionali di allenamento dei quadri della SSS e delle competizioni nazionali e internazionali. Tutto questo con il vantaggio della posizione centrale, nel cuore della Svizzera, di un deposito per i materiali in loco e di un accesso prioritario ad un numero sufficiente di spazi acquatici per la SSS.

Nella piscina di Sempach la SSS sta progettando un ampliamento mirato dell'attuale infrastruttura con la cooperazione locale come proprietaria. Sono previsti spazi multifunzionali e di deposito per i materiali allineati alle esigenze della SSS, oltre a installazioni fisse per un impianto agonistico per le discipline dello sport di salvataggio in acque aperte. Sembra realistico ipotizzare la presentazione comune di una domanda di costruzione nel 2020. Oltre che per le competizioni, l'infrastruttura della piscina di Sempach dovrà essere utilizzata per gli allenamenti e i corsi di formazione. Insomma, un luogo ideale per trasmettere le competenze necessarie per un contatto con l'acqua all'insegna della sicurezza.

Un altro elemento fondamentale è la possibilità di effettuare la formazione e



Cartina
Centro nazionale di formazione e pratica sportiva per la SSS

le esercitazioni in acque aperte nel Reuss vicino Lucerna - alla confluenza del piccolo Emme. Il grande vantaggio: Piscina, lago e fiume sono tutte vicine tra loro, con la sede amministrativa SSS Svizzera al centro, e sono raggiungibili in tempi relativamente rapidi (v. mappa).

Nel progetto complessivo del «centro nazionale di formazione e nuoto

per salvataggio» è inoltre coinvolto lo Swiss Olympic Medical Center dello SPZ (Schweizer Paraplegiker-Zentrum) di Nottwil. Anche questo un punto importante per l'eventuale consulenza medica o per le possibilità di collaborazione nell'ambito dell'assistenza dei quadri nazionali SSS. Tuttavia: L'intera infrastruttura dovrà

essere disponibile non solo per la formazione e l'aggiornamento dei quadri e dei responsabili dei corsi a livello nazionale. La SSS desidera che il centro nazionale di formazione e pratica sportiva sia a disposizione di tutte le sezioni interessate per effettuare corsi di formazione e aggiornamento o sessioni di allenamento.



La partecipazione a gare suscita entusiasmo i membri.

Lavoro a titolo volontario: croce e delizia

Il Presidente Centrale Daniel Biedermann lascerà la sua carica all'Assemblea dei Delegati 2019. Abbiamo quindi colto l'occasione per dare uno sguardo al passato e discutere il suo punto di vista sulla SSS insieme a lui.

Daniel, dal 2009 sei presidente della SSS e alla prossima AD lascerai la tua carica. Se ti guardi indietro, quali sono state le principali sfide durante il tuo mandato?

In primo piano c'era il compito di adeguare alle sfide odierne la SSS e l'idea dei fondatori, nonché di mantenere l'attrattiva della SSS verso l'interno e l'esterno. A questo scopo sono stati necessari cambiamenti nel settore della formazione (NSF e roadmap) e alle strutture direttive. Tutto ciò è stato possibile solo grazie ai nostri volontari e alla Sede amministrativa.

Una ristrutturazione è una fatica di Ercole. Può essere che gli effetti siano realmente visibili solo oggi, sei anni dopo?

Gli effetti nei corsi e nella collaborazione all'interno della SSS sono tangibili già da tempo. Hanno portato molto lavoro per i volontari. Altri aspetti saranno visibili solo nell'attuazione. Tanto più che in tali periodi le aspettative dei soci e dei partner mutano costantemente. Ci si può quindi chiedere se i cambiamenti non smetteranno mai. Soprattutto per i volontari con un'attività professionale, che hanno esperienze simili sul lavoro, può essere frustrante essere confrontati con cambiamenti anche nella loro attività di tempo libero. Per alleggerire i volontari è stato potenziato l'organico della Sede amministrativa. Il rapporto tra dipendenti e volontari nelle organizzazioni è impegnativo e richiede fiducia e rispetto reciproco.

C'era molto lavoro da svolgere. Sei soddisfatto della situazione attuale?
Nel caso delle riforme citate si tratta di processi che mirano a fornire conoscenze su procedure e decisioni qualitativamente migliori. Ora occorre adempiere ai nuovi ruoli ed esercitare la collaborazione. Con le riforme e l'intensificazione del rapporto con i principali partner, la SSS è ben equipaggiata per il futuro.

Viene attribuita grande importanza alla comprensione dei ruoli all'interno dei vari livelli dell'organizzazione?

Sì, comprendere e sperimentare il ruolo quale dirigente in un'organizzazione federalistica e con più livelli è una sfida. Richiede grandi capacità ai quadri



«Croce e delizia» sono strettamente legati nel lavoro a titolo volontario, in particolare il lato amministrativo può essere percepito come pesante e oneroso ...

dirigenziali. Dirigono un comitato o un team, facendo al tempo stesso parte dell'organo del livello superiore. Considerare contemporaneamente gli interessi del proprio team e del principio di collegialità del livello superiore richiede grandi capacità in termini di integrità e trasparenza dei dirigenti, nonché una comunicazione aperta. Ciò necessita di tempo e di una cultura comune tra volontari, collaboratori e dirigenti.

Quali sono le sfide future che dovrà affrontare l'intera organizzazione?
È importante collegare singoli elementi

«Negli ultimi anni i requisiti sono aumentati e in parte sono molto elevati.»

Daniel Biedermann
Presidente centrale SSS

in modo da formare un quadro generale, su cui tutti possano basarsi. Ciò deve avvenire con una strategia comprensibile e coerente. In questo senso la maggiore sfida è rappresentata dal dialogo tra i livelli dirigenziali e la base. Infatti, solo se i volontari comprendono il senso e gli obiettivi, ci si può attendere da loro che li mettano in pratica in modo attivo.

Il nobile compito di salvare vite è una motivazione sufficiente per poter procedere senza conflitti?

Tutti nella SSS sostengono le nuove linee guida e la visione «Prevenire gli



... l'attività pratica, invece, (come qui al weekend di allenamento 2018) porta gioia ed è motivante.

annegamenti». A seconda del background personale, della funzione e del campo d'azione, il mondo e l'ambiente circostante vengono percepiti in modo diverso. Ed è così anche nella SSS. Ciò può causare conflitti o critiche. La critica è importante: è infatti un segnale che può mostrare decisioni sbagliate o fatti ignorati. Deve però avere come oggetto un malfunzionamento e non un individuo, altrimenti porta a conflitti personali. Quale membro della CRS sappiamo quanto sia importante trattare le persone con rispetto.

Ciò significa che si fa qualcosa solo se è divertente e non stressante?

Il confine tra un'attività di volontariato appassionante e il lavoro in ambito professionale rappresenta un'area conflittuale e per i volontari può rapidamente diventare un peso. L'importante è tenere conto di entrambi gli aspetti. Di principio, si vuole trascorrere il tempo libero in modo piacevole. Al tempo stesso, dalla sua fondazione la SSS adempie un compito per la società, aiutando le persone a evitare l'annegamento. Ciò è diverso rispetto ad altre associazioni. Questo compito assicura l'importanza della

SSS nel salvataggio in acqua. Significa anche doveri, continuità e qualità. Negli ultimi anni i requisiti sono aumentati e in parte sono molto elevati. Rischiano di esigere troppo dai volontari. La Sede amministrativa può compensare in parte, ma è da prevedere che la copertura di corsi durante gli orari di lavoro non possa essere garantita dai volontari. Se non si vuole ricorrere a terzi, oltre al lavoro a titolo volontario, vanno sviluppate soluzioni che soddisfino anche le richieste del mondo del lavoro.

Grazie per la tua franchezza, Daniel!

La visione della SSS



Il fiume è un centro tematico della formazione per i nuotatori di salvataggio.

Come agisce la SSS

All'assemblea dei delegati del 2017 la SSS ha inaugurato il suo nuovo modello. Al centro di tale modello c'è una visione e una missione comune.

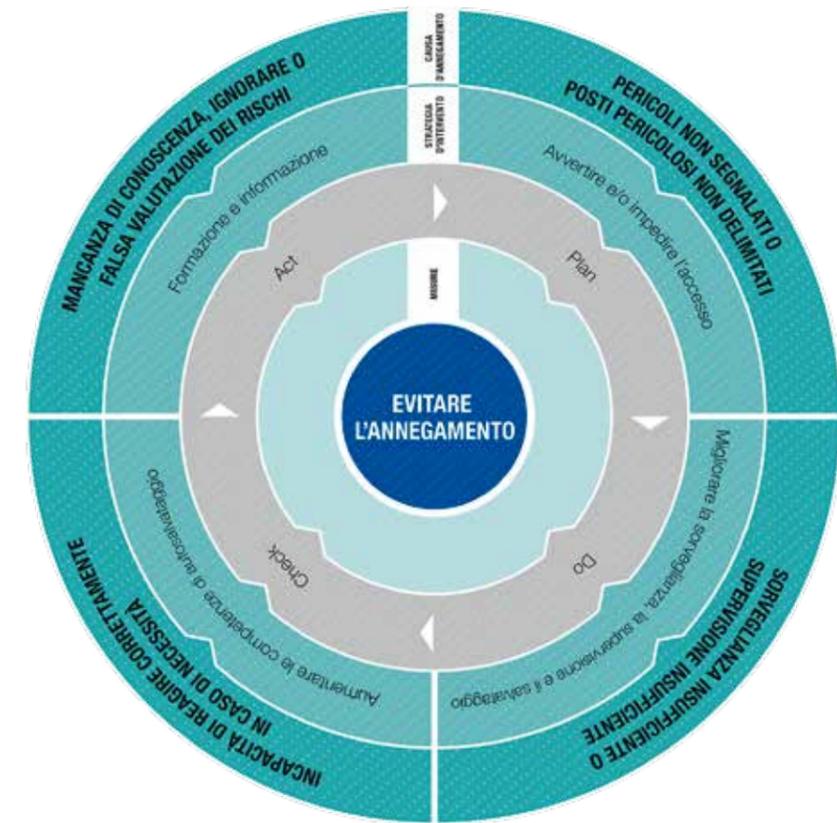
«Prevenire l'annegamento» è il compito centrale della sua missione. Collegata alla missione, la SSS vuole avvicinarsi alla visione per cui «le persone in Svizzera e nel mondo (...) diventino consapevoli del corretto comportamento in acqua, sull'acqua e in prossimità dell'acqua. Si comportano di conseguenza e si assumono la responsabilità di se stessi e dei loro simili. È così che si evitano i casi di annegamento». Per

avvicinarsi a tale obiettivo è necessaria una comprensione univoca di cosa vuol dire «annegare». Per questo la SSS ha deciso di orientarsi alla definizione valida a livello internazionale: L'annegamento è il pregiudizio arrecato alla respirazione dall'immersione involontaria, totale o parziale, della testa in un liquido. Il caso di annegamento può concludersi con la morte, oppure con o senza conseguenze per la salute.

Un ulteriore presupposto per una collaborazione efficace al fine di raggiungere questi obiettivi nell'ambito della prevenzione e dell'autosalvataggio è una Unité de Doctrine unitaria – una comprensione univoca per procedere di pari passo. In questo quadro la SSS basa le sue attività su tre modelli, centrali per il suo operato – i modelli saranno spiegati sulle pagine seguenti.

La visione della SSS

Modello d'efficacia SSS; 2017;
in base a *Drowning
Prevention Chain, ILS*



Modello d'efficacia SSS

L'annegamento può essere evitato

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in acqua di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.

Modello d'attività SSS; 2017;
in base a *Principles of
Evidence-based Practice, IFRC*



Modello d'attività SSS

Prevenzione degli annegamenti e autosalvataggio si basano sul principio della prova di efficacia

Anche per la prevenzione e l'autosalvataggio vale quanto segue: le risorse devono essere impiegate in modo efficiente ed efficace. A tale scopo in Svizzera è necessario puntare su una prassi basata su prove di efficacia. Che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.

Modello d'azione SSS; 2017;
in base a *Drowning Chain of
Survival, Szpilman et. al.*



Modello d'azione SSS

L'annegamento è un processo

L'annegamento non va inteso come uno stato, bensì come un processo che va interrotto e bloccato il più rapidamente possibile. Il modello d'azione «Prevenire l'annegamento», sviluppato dai maggiori specialisti del settore, illustra questo principio e spiega come evitare l'annegamento o come interrompere e bloccare il processo. Più l'intervento è tempestivo, maggiori sono le probabilità di successo. Inversamente: più l'intervento è tardivo, maggiori sono i rischi in cui il soccorritore incorre.

Una sfida continua – valutazione dei rischi

I servizi di consulenza e analisi per la sicurezza in acqua della SSS sono molto richiesti. Ovvero, per dirlo con le parole di Marc Audeoud: «Senza fare alcuna pubblicità in tal senso, ci raggiungono sempre più richieste di valutazione dei rischi (Risk Assessments) delle località balneabili».

Secondo Marc Audeoud, esperto di salvataggio per la SSS, quest'ultima riceve richieste di servizi di consulenza e analisi in materia di sicurezza in acqua per intere porzioni di lago o di fiume. Questo può comportare la collaborazione con organizzazioni terze, e sempre più spesso con l'upi (ufficio prevenzione infortuni).

Esempi pratici sono rappresentati dal comune di Horw sul lago dei Quattro Cantoni dove, nel 2016, insieme all'upi, abbiamo sottoposto piscine, porti e spiagge del bacino di Horw a una perizia tecnica da cui sono risultati sicuri. «Un altro progetto interessante dal titolo «Nuoto fluviale Lucerna» è attualmente in corso dal 2017 con l'aiuto della sezione locale. Per una sezione di fiume che dopo apposite misure di conversione e potenziamento sia diventata un'apprizzata zona ricreativa in prossimità

di centri urbani, la città ha individuato la necessità di un'analisi che tenga conto del crescente sfruttamento del corso d'acqua», dichiara l'esperto Audeoud.

Altri scenari possibili secondo Audeoud possono comprendere ristrutturazioni in un comune in cui un corso o specchio d'acqua privato rientri da un giorno all'altro sotto la parziale responsabilità del comune. I motivi delle richieste possono essere tanto diversi quanto le organizzazioni o le persone che si rivolgono alla SSS per un parere. Essi hanno però un tratto in comune: tutti cercano la consulenza della più grande organizzazione per la sicurezza in acqua della Svizzera. Alla SSS siamo orgogliosi che le competenze dell'organizzazione siano oggetto di desiderio.

Sulla base delle richieste da parte di terzi la SSS elabora relazioni con anali-

si e raccomandazioni in riferimento a determinate situazioni in acqua o in prossimità di acque. Per Audeoud è chiaro: «Ogni relazione deve stabilire chiari valori e punti di riferimento che traducono le raccomandazioni della SSS in materia di sicurezza in acqua», e aggiunge che per ogni punto deve essere chiara la formulazione che esso andrà ad assumere nelle analisi.

Ormai i Risk Assessment possono essere forniti attraverso il sistema internazionale dell'ILSE. A tale scopo è infatti disponibile un sistema digitale dell'ILSE collaudato da anni. In questo modo non solo il rilevamento di diversi punti critici, ma anche l'elaborazione e la redazione di un rapporto d'analisi avvengono in maniera strutturata e sempre aggiornata ai fini della prevenzione degli infortuni in acqua.



Le prestazioni per la sicurezza in acqua dei volontari SSS sono molto richieste. L'aumentare delle richieste ha fatto sì che la SSS facesse proprio il dominio del salvataggio.

«Noi della città di Lucerna siamo molto contenti della nostra stretta collaborazione professionale con i volontari della SSS per trasformare la balneazione nel Reuss in un'esperienza positiva».

Maurice Illi
Manager della sicurezza per la città di Lucerna





Riconoscere i pericoli al momento del salvataggio, ovvero come apprendere nella corrente.

Weekend di allenamento per il salvataggio in acqua Da esperti per esperti

Nel 2018 ha avuto luogo la seconda edizione del weekend di allenamento per il salvataggio in acqua. Inteso come ampliamento degli orizzonti per i professionisti della formazione nei fiumi o come esperienza per sequenze di allenamento nel quadro del salvataggio in acqua – il weekend nell'edizione del 2018 è stato tutto questo e anche di più. Nel weekend di Pentecoste, che ha registrato il tutto esaurito, diverse tematiche, dalla programmazione di un'attività in acque aperte ai tipi di trasporto per gli infortunati al salvataggio di contatto, sono state affrontate nel normale modulo didattico della SSS dedicato al fiume fornendo ulteriori informazioni ai partecipanti interessati sotto la guida degli istruttori della SSS, dell'esercito, delle guardie di confine e della polizia. La novità di questa edizione è stata che, oltre ai temi riguardanti il fiume, nel corso del secondo giorno si è parlato anche di lago, discutendo di mezzi di salvataggio come i tronchi galleggianti o i SUP - sempre secondo il motto: salvare con il minimo rischio.



Salvare le persone in pericolo.

Servizio di sicurezza Eventi in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità

Servizio di sicurezza - garantire la sicurezza nel corso di eventi in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità
A proposito del settore salvataggio della SSS: a seguito dell'aumento di richieste alla SSS non si chiedono più soltanto analisi e relative valutazioni. Sono anche richiesti servizi di sicurezza in prossimità dell'acqua in occasione di eventi di terzi. Essi vengono prestati dalle sezioni locali della SSS - che si tratti di una traversata del lago, di una regata a remi o di un evento aziendale sul fiume. Se l'evento in questione supera le capacità della sezione locale, l'organizzazione nazionale è pronta a intervenire per una mediazione e un sostegno.

Analisi dei rischi Per le località balneabili pubbliche

In Svizzera ci sono innumerevoli località balneabili di pubblico accesso lungo laghi e fiumi. La SSS, su incarico dei comuni, delle municipalità e delle proprietà private, effettua l'analisi dei rischi legati a ciascuna località ed elabora possibili soluzioni e raccomandazioni su come intervenire. L'analisi viene eseguita applicando la comprovata procedura elaborata dall'ILSE (International Lifesaving Federation of Europe). Per restare sempre aggiornati e ampliare le proprie esperienze, la SSS collabora attivamente a livello internazionale all'ulteriore sviluppo dell'«ILSE Risk Assessment».



Ecco in cosa consiste il lavoro di Risk Assessment: un'app già in uso a livello internazionale viene utilizzata anche dalla SSS per la verifica delle località balneabili.



La sezione di Lucerna si occupa della sicurezza acquatica alla Reuss a Lucerna.

Nuoto fluviale Lucerna Questioni di sicurezza

Dal vecchio al nuovo – ovvero, nel caso del «polo nord» di Lucerna, alla confluenza del piccolo Emme e del Reuss, una zona ricreativa di prossimità finora moderatamente utilizzata si trasforma in un luogo molto apprezzato da famiglie e abitanti dei vicini centri urbani. La frequentazione crescente del luogo fa sì che sempre più persone osino farsi un bagno nel Reuss. La municipalità di Lucerna ha precocemente individuato questa tendenza e si è fatta affiancare dalla SSS nelle questioni riguardanti la sicurezza in acqua. Ne è nata una collaborazione che mira a rendere possibile la balneazione coniugando la sicurezza in acqua con le esigenze di tutti i gruppi d'interesse. A tale scopo, la sezione locale ha lavorato d'intesa con il settore nazionale del salvataggio per apportare le proprie conoscenze. Una collaborazione riuscita che rende balneabili circa due chilometri della sezione lucernese del Reuss.

«La SSS non sta mai ferma»

La formazione è un ambito importante della SSS. Nel colloquio con Fabienne Meier, responsabile della formazione, viene fuori ciò che era l'impatto per sostenere la missione «prevenire l'annegamento».

Ciao Fabienne, com'è stato il 2018 dal punto di vista della formazione?

Siamo soddisfatti. Nel 2018 ci sono stati circa 35'000 iscritti ai moduli di formazione e aggiornamento offerti dalla SSS. Circa 20'000 persone in tutto. Per oltre due terzi si tratta di persone che nella vita privata o professionale hanno un incarico di sorveglianza in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità di gruppi di bambini o adulti. Le attività di formazione e aggiornamento sono una nostra strategia di intervento per raggiungere l'obiettivo «Evitare l'annegamento». Credo che, con questo numero considerevole di iscritti, la SSS offra un contributo sostanziale alla sicurezza in acqua in Svizzera. Parallelamente agli attuali corsi di formazione, abbiamo potuto dare un impulso agli orientamenti strategici definiti nell'assemblea dei delegati del 2017 in materia di evoluzione dell'offerta formativa della SSS.

Questi processi hanno tutta l'aria di essere intensivi...

Sì. Abbiamo alle spalle un anno molto intenso. Esempi concreti sono l'introduzione del software TOCCO per la gestione dei corsi e le discussioni

riguardanti le nuove strutture organizzative, come la «definizione del funzionamento dei gruppi specializzati» nel settore della formazione. Questa è una vera e propria sfida per una NPO. Credo, però, che siamo stati in grado di dare un impulso a misure decisive per un'attività di formazione efficace della SSS. Misure che alleggeriscono anche la gestione dei volontari e ci rendono gli incarichi più interessanti.

Quali sono state le sfide maggiori del 2018 in materia di formazione?

Con l'introduzione di TCCO abbiamo raggiunto una tappa importante verso l'ottimizzazione dei processi di formazione. I circa 200 formatori SSS si sono impraticati nell'uso di TOCCO, il nuovo software di gestione dei corsi, padroneggiando i nuovi processi amministrativi. Questo è stato possibile anche grazie al supporto efficace del team di assistenza tecnica della SSS. L'introduzione di un tale progetto presenta di per sé molte sfide. Siamo attualmente impegnati a padroneggiare ancor meglio TOCCO, il nuovo software di gestione dei corsi.

Quali riflessioni vi muovono?

È noto che la SSS non sta mai ferma. Il settore della formazione della SSS continua a evolvere rispetto alla struttura iniziale del 2011. Conformemente al principio della prassi basata su prove di efficacia volevamo differenziare per gruppi specifici l'offerta formativa della SSS per rispondere ancora meglio alle esigenze delle diverse categorie di persone in Svizzera. È una sfida mantenere in piedi l'attuale proposta formativa e allo stesso tempo accelerarne l'ulteriore evoluzione.

Tu parli di una prassi basata su prove di efficacia nell'ambito della formazione SSS...

La SSS segue il principio della prassi basata su prove di efficacia nello svolgimento delle attività. Ci basiamo a tal fine sull'approccio del Processo della Federazione Internazionale della Croce Rossa e della società della Mezzaluna rossa (IFRC) per lo sviluppo delle linee guida per il primo soccorso, pubblicate ogni cinque anni.

Cosa significa esattamente?

Per la concezione delle proposte formative nell'ambito della prevenzione dell'annegamento e del salvataggio



Le acque ferme hanno le loro caratteristiche e richiedono un allenamento specifico in base alle esigenze del gruppo target.

in acqua questo significa in concreto: esperti provenienti dal mondo del nuoto per salvataggio - formatori SSS e salvatori esperti - si siedono a un tavolo con i rappresentanti del gruppo target/gruppo d'interesse. L'expertise può così andare incontro a un'esigenza specifica o alle condizioni del gruppo d'interesse. Gli esperti e il gruppo d'interesse stabiliscono insieme il programma di formazione e aggiornamento. Le loro considerazioni tengono conto delle evidenze della ricerca nell'ambito della prevenzione degli annegamenti e del salvataggio in acqua, oltre che nell'ambito della formazione. Per decidere quali competenze, contenuti didattici, obiettivi o forme di diffusione utilizzare, è importante ponderare queste tre prospettive facendo riferimento a

uno o più lati del triangolo della prassi basata su prove di efficacia (v. modello SSS). Il risultato è quindi, per così dire, «il giusto mezzo aristotelico» di queste tre prospettive.

È questo che ha condotto al progetto di corsi di formazione e aggiornamento per gruppi?

Dall'analisi del fabbisogno condotta su vasta scala nel 2016 riguardo alla struttura dei corsi di formazione e aggiornamento SSS è risultato che l'offerta formativa era poco adeguata ai compiti dei gruppi target. C'è inoltre l'esigenza di corsi di formazione per persone con incarichi di sorveglianza e salvataggio, come i bagnini o i salvatori in acque aperte. Corrisponde al principio della prassi basata su prove di efficacia tener

conto delle esigenze del gruppo target nell'evoluzione dell'offerta formativa nell'ambito della prevenzione degli annegamenti e del salvataggio in acqua.

Si tratta quindi di un processo evolutivo costante?

Il progetto «Corsi di formazione e aggiornamento SSS per gruppi» mette in pratica gli orientamenti strategici definiti nel 2017 in materia di formazione: Concepiamo le proposte formative della SSS secondo il principio della prassi basata su prove di efficacia. Di conseguenza teniamo conto dei diversi ruoli e compiti che le categorie di persone svolgono in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità. A tale scopo il modello d'azione SSS «Evitare l'annegamento» viene integrato come elemento me-



Tutto ha inizio in piscina, che fa la parte del leone nell'opera di formazione prestata dalla SSS e dalle sue sezioni in acqua.

odologico-didattico per adeguare di livello e funzione le future offerte di formazione e aggiornamento. Un approccio alla formazione orientato alle competenze dovrebbe consentire più permeabilità e apprezzamento rispetto alle proposte formative di altre organizzazioni che, come la SSS, contribuiscono alla diffusione di competenze nell'ambito della prevenzione degli annegamenti e del salvataggio in acqua.

Sono già disponibili i primi risultati?

I primi risultati di questo progetto si sono espressi nei mesi scorsi in diverse attività di formazione e aggiornamento della SSS: weekend di allenamento al salvataggio in acqua, congresso

sull'aggiornamento SSS, programma di formazione per gruppi target destinati ai futuri insegnanti degli istituti superiori di pedagogia, corsi di aggiornamento per esperti J+S in nuoto, formazione per gruppi target dei moduli Brevet Basis Pool, Plus Pool e modulo lago per istruttori J+S e responsabili di associazioni giovanili.

Quali sono i piani futuri in materia di formazione?

Nel 2020 saranno pubblicate le linee guida per il primo soccorso. Queste linee guida contengono tra l'altro raccomandazioni importanti in materia di prevenzione degli annegamenti e di salvataggio in acqua con riferi-

mento alla formazione, che noi teniamo in gran conto nella nostra riflessione globale.

In concreto?

La prossima tappa nell'evoluzione delle proposte di formazione e aggiornamento per gruppi target specifici è la valutazione delle sequenze pilota e l'integrazione delle riflessioni sugli sviluppi futuri nel piano globale dell'offerta di corsi di formazione e aggiornamento SSS. Per coinvolgere sempre più i volontari e i gruppi specializzati nel processo di elaborazione dei programmi di formazione e aggiornamento costituiamo gruppi di lavoro e di esperti sotto la stretta consulenza e l'accompa-

gnamento della SSS. Inoltre prepareremo il programma dei corsi SSS per le offerte di formazione e aggiornamento per gruppi specifici a partire dal 2021. A tal fine lavoriamo a stretto contatto con l'esa (Erwachsenensport Schweiz, sport per gli adulti Svizzera). Parallelamente alle evoluzioni in direzione di una prassi basata su prove di efficacia osserveremo e ottimizzeremo l'attuale attività formativa e i relativi processi con l'aiuto di TOCCO. Da un lato per alleggerire i volontari nella realizzazione dell'offerta dei corsi e, non da ultimo, per consentire ai partecipanti di visitare senza complicazioni uno dei corsi di formazione o aggiornamento offerti dalla SSS.

Il modello d'azione SSS Nell'uso pratico

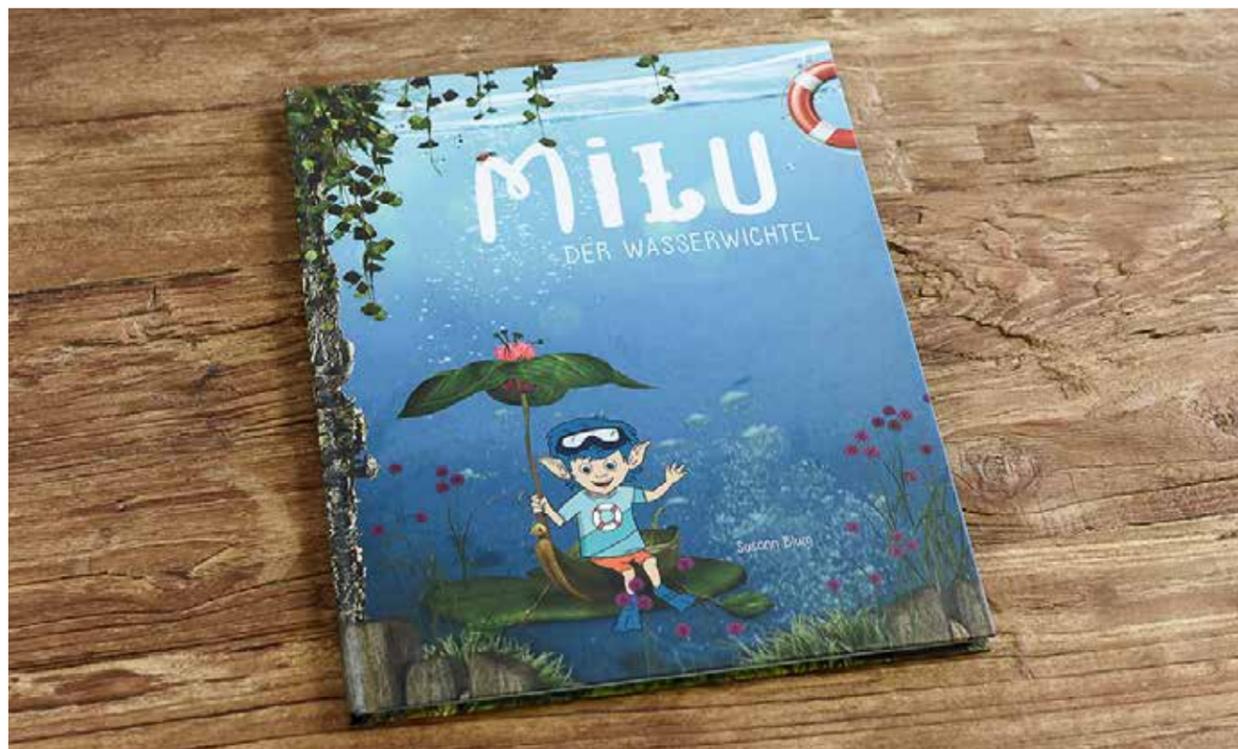
Il modello d'azione SSS «Evitare l'annegamento» spiega come si può evitare o interrompere e porre fine a un annegamento. L'idea centrale è la definizione soggiacente di annegamento come processo con fasi diverse. Nel 2017 e 2018 la SSS ha testato questo modello in diversi contesti didattici e gruppi target. Il modello d'azione SSS trova applicazione come fil rouge in tutte le sequenze di un programma di formazione. Così gli istruttori e i partecipanti al corso possono memorizzare il processo di annegamento e appropriarsi di competenze importanti. Il modello d'azione SSS serve come supporto visivo alla teoria e assicura una lezione strutturata e orientata alla pratica.

Collaborazione con la PH di Thurgau Progetto di formazione pilota

Nell'ambito del progetto «Offerta SSS di corsi e formazione per gruppi target», la SSS ha elaborato, realizzato e valutato, insieme ai docenti della PH di Thurgau, tre corsi di formazione pilota per futuri istruttori, destinati a gruppi specifici. Il programma di formazione è stato elaborato in conformità con il principio della «prassi basata su prove di efficacia» e si basa sul profilo di competenza necessario per le persone con un cosiddetto incarico di sorveglianza in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità. L'obiettivo è soprattutto quello della prevenzione degli annegamenti, quindi «Evitare l'annegamento» - ovvero: muoversi in sicurezza in acqua e nelle sue prossimità. Il corso fa leva sulle conoscenze pedagogiche e metodologico-pratiche degli studenti. L'acquisizione delle competenze necessarie per il salvataggio non viene trascurata in tale contesto. L'obiettivo è preparare al meglio gli studenti alle loro future attività di accompagnamento dei gruppi di scolari in acqua, sull'acqua o nelle sue prossimità.

La formazione dei quadri SSS Il riconoscimento dell'istruttore

Da due anni esiste una collaborazione tra l'esa (Erwachsenensport Schweiz, sport per gli adulti Svizzera) e la SSS, in materia di formazione degli istruttori. Esa, il programma di promozione dello sport della Confederazione, presta un'attenzione particolare allo sport di base e dilettantistico. Questa collaborazione dovrebbe aumentare la qualità delle attività dei responsabili dei corsi e dotare il programma formativo della SSS in vista di nuovi corsi di formazione e aggiornamento che si svilupperanno dal progetto «Corsi di formazione e aggiornamento per gruppi target» a partire dal 2021. A partire da 2019 la formazione degli esperti SSS mira «non solo» a fare dei partecipanti degli istruttori competenti, ma anche, e sempre più, a fornire loro gli strumenti necessari per condurre a buon fine corsi di addestramento di facile accesso, specifici per gruppi e di volta in volta diversi, nelle sezioni SSS. Gli istruttori SSS si vedranno pertanto sempre più nel ruolo di responsabili dell'addestramento, e si sentiranno competenti e in grado di svolgere tale funzione.



Con Milu compare ora il successore di Pico. La documentazione specifica facilita l'integrazione del tema della sicurezza in acqua nella lezione scolastica – che si tratti della piscina o dell'aula.

Adottare un comportamento idoneo

Saper nuotare non è sufficiente per impedire gli incidenti in acqua. Il lavoro di prevenzione della SSS ha per obiettivo la costruzione delle competenze individuali in acqua e nelle sue vicinanze.



Gli sforzi di prevenzione della SSS nel 2018 si sono basati su uno dei maggiori progetti iniziati nell'anno precedente, «La sicurezza in acqua fa scuola». A tale scopo la SSS ha lanciato il materiale didattico sui temi «prevenzione degli infortuni in acqua» e «competenza nell'autosalvataggio e nel salvataggio altrui», secondo i criteri del piano didattico 21. L'obiettivo dietro tali sforzi è chiaro e semplice, secondo Stéphanie Bürgi-Dollet: «La SSS desidera estendere a un numero ancora maggiore di bambini e giovani il trasferimento dei principi fondamentali in materia di sicurezza in acqua».

Che i materiali già approntati possano anche servire agli insegnanti per aiutarli nel raggiungimento delle competenze auspiccate, è un dato di fatto. La responsabile della prevenzione della SSS sottolinea in particolare che non

basta insegnare ai bambini a nuotare per impedire gli incidenti, come le dinamiche della maggior parte degli incidenti dimostrerebbero. «Per questo è importante costruire competenze come: capacità di orientamento in acqua, individuazione dei punti pericolosi a livello locale, conoscenza delle caratteristiche generali più importanti delle acque aperte e non da ultimo competenza individuale in materia di rischi» elenca Bürgi-Dollet.

Per ultimo, affronta un tema importante che riunisce in sé tutti i precedenti e riflette l'inizio della competenza in materia di autosalvataggio perché un incidente non può veramente accadere se si possiedono le conoscenze necessarie e si assume il comportamento corretto. Altrettanto importante è però anche aiutare gli altri senza mettere in pericolo se stessi. La SSS chiama que-

sto principio «Salvare con il minimo rischio» Il principio è tanto facile quanto plausibile: trasferendo le conoscenze sulle strategie di aiuto appropriate il salvatore non rischia di diventare vittima egli stesso. Il lavoro di prevenzione riflette quindi anche l'attitudine della SSS nei confronti della sua grande missione «evitare l'annegamento».

La più grande organizzazione per la sicurezza in acqua della Svizzera è convinta che si può eliminare uno dei principali fattori di rischio di annegamento attraverso la formazione e l'informazione - la mancanza di consapevolezza o la valutazione errata o la sottovalutazione dei possibili pericoli. E migliorando le competenze in materia di autosalvataggio, si possono mettere le persone in Svizzera in condizione di non esporsi a situazioni critiche o di potersi reagire in maniera adeguata.

«Acqua, amica mia» Fine della campagna di prevenzione

Dopo attenta riflessione e sulla base di dati scientificamente fondati, a fine anno il comitato centrale ha deciso di mettere fine alla campagna di prevenzione «Acqua, amica mia» nella Svizzera tedesca. Grazie alla campagna, dal 2006 si è potuto sensibilizzare oltre 160 000 bambini della scuola materna al comportamento in acqua, sull'acqua e vicino all'acqua. Un numero enorme di cui la SSS va naturalmente fiera. Un numero che non si sarebbe potuto raggiungere senza i volontari delle fondazioni, i vari ambasciatori dell'acqua e le madrine e i padrini di progetto. A loro va un nostro sentito ringraziamento! Con il piano didattico 21 si è imposta una nuova concezione e una nuova mentalità in materia di trasferimento delle competenze sulla sicurezza in acqua nella scuola pubblica dell'obbligo. Nella Romandia e in Ticino la campagna «Acqua, amica mia» si concluderà definitivamente a dicembre 2019.



Era la mascotte della
campagna di prevenzione
«Acqua, amica mia»: Pico.



Piano didattico 21 La SSS fornisce soggetti per mobilesport.ch

Gli sforzi della SSS per attivarsi nei termini del piano didattico 21 hanno prodotto dei frutti. Con la documentazione autoprodotta ai fini della prevenzione degli incidenti in acqua abbiamo destato l'attenzione di una piattaforma importante. A maggio 2018 il tema della sicurezza in acqua è stato il tema del mese della piattaforma mobilesport.ch dell'ufficio federale dello sport UFSP. Nel tema mensile di questa piattaforma svizzera per la ricerca sullo sport e l'allenamento, i contenuti della documentazione sviluppata dalla SSS sono stati adottati e rielaborati per servire da modello di lezione agli istruttori e ai responsabili della formazione all'interno delle associazioni. Tutto il materiale didattico rielaborato può essere scaricato dal sito www.mobilesport.ch alla relativa sezione «temi mensili».



Imparare a nuotare nel lago. Insieme al comune di Hochdorf, la SSS ha avviato il progetto pilota spostando la lezione di nuoto proprio nei luoghi in cui le persone più avanti cercheranno il contatto con l'acqua – un'esperienza per grandi e piccini!

Acque aperte Imparare a nuotare Parte 2

Un'importante pietra miliare del 2018 è stato il proseguimento del progetto pilota iniziato nel 2017 in collaborazione con il comune di Hochdorf (LU) sul tema «Imparare a nuotare in acque aperte». In tale progetto il comune e la SSS Svizzera sono stati efficacemente supportati dalla sezione locale del lago di Baldegg. Oltre alla ricerca di soluzioni per i comuni con accesso limitato alle distese d'acqua per le lezioni di nuoto, al centro delle preoccupazioni in questa seconda fase del progetto c'era il desiderio di insegnare agli allievi a nuotare direttamente sul luogo del delitto che, in base alle statistiche, sono le acque aperte. Con questo tipo di lezione gli allievi dovrebbero superare le loro paure e sdrammatizzarle grazie al «corretto comportamento» appreso, come previsto dagli obiettivi del piano didattico 21.



I gruppi giovanili delle sezioni della SSS vengono gestiti da responsabili impegnati.

Fulcro: Formare gli allenatori

Le gare sono grandi esperienze per giovani e adulti. Tuttavia per i bracci di ferro amichevoli bisogna essere attrezzati. Per questo la SSS punta sulla formazione continua degli allenatori nel settore dello sport e sul potenziamento nelle acque aperte.



I responsabili dei giovani SSS svolgono un compito estremamente importante e ricco di responsabilità.

Far nascere in bambini e giovani il desiderio di prestare servizio come nuotatori di salvataggio nel settore umanitario e prepararli a tale scopo. Offrire possibilità di addestramento interessanti e mirate a chi è già affetto dal virus del nuoto di salvataggio. Questo è l'obiettivo superiore della SSS nel promuovere lo sport e le nuove leve. Una valida formazione e l'aggiornamento continuo dei responsabili dell'addestramento, oltre alle interessanti competizioni, sono le leve strategiche a tale scopo. Quando questi due aspetti sono armonizzati tra loro, esercitano un influsso durevolmente positivo sul numero di giovani attivi e di futuri membri. Motivazione e disponibilità a offrire servizi di sicurezza e salvataggio in acqua vengono promosse a livello dei giovani e degli adulti.

Come l'anno scorso, il modulo J+S aggiornamento per quadri sportivi del settore bambini e giovani salvatori e il modulo SSS allenatori giovanili hanno visto una forte partecipazione. L'obiet-

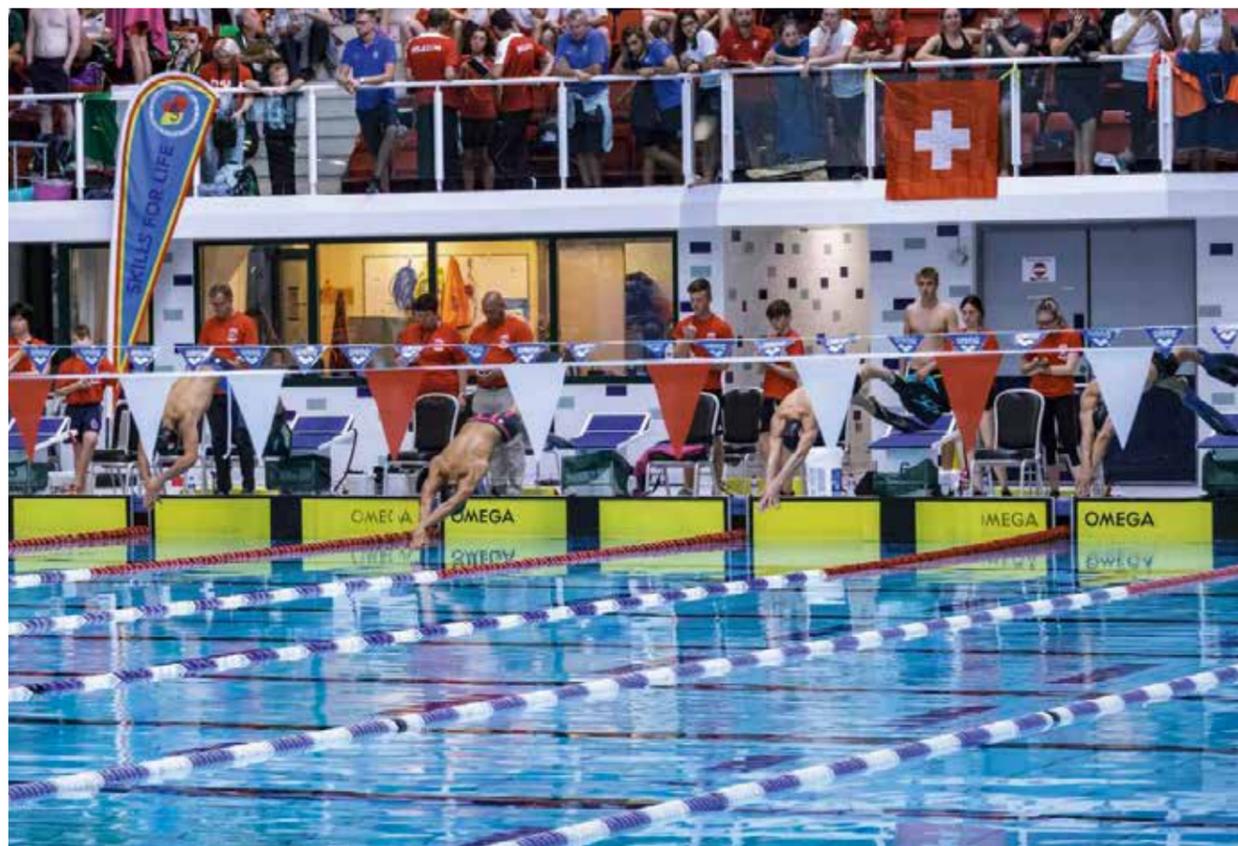
tivo della formazione è trasmettere ai giovani i fondamenti dell'attività di allenatori e di prepararli al corso di responsabile J+S. Nella formazione teoria e pratica sono strettamente connessi tra loro e i giovani hanno la possibilità di pianificare, effettuare e successivamente commentare un addestramento di nuoto per salvataggio in piccoli gruppi.

Inoltre nel 2018 si è dato un'accelerata alla combinazione di formazione per quadri SSS e sport per adulti esa Svizzera Il programma di promozione dello sport della Confederazione

Tanto più che nel 2018 il numero di competizioni è aumentato di nuovo.

mira a uno standard di qualità unico nella formazione e nell'aggiornamento dei responsabili. Nel 2018 oltre 60 istruttori della SSS hanno partecipato a corsi di aggiornamento per esperti esa. Negli anni di attività 2019 e 2020 questi stessi istruttori offriranno corsi di aggiornamento per responsabili esa agli esperti SSS.

Il nuoto per salvataggio conosce discipline estremamente interessanti in acque aperte, le quali testano le competenze necessarie per la sorveglianza e il salvataggio nelle acque del lago. Nel tipo di acque, cioè, in cui le sezioni della SSS effettuano la stragrande maggioranza dei servizi di sicurezza e di salvataggio. Tanto più che nel 2018 il numero di competizioni nel lago, sul lago e a bordo lago è aumentato di nuovo. Oltre alla tradizionale coppa Victorinox della SSS sezione Innerschwyz e alla competizione a Yvonand della SSS sezione Berna, si è tenuta per la prima volta una manifestazione anche sul lago di Sempach.



Il nuoto per salvataggio gode di grande popolarità - immagine suggestiva dei campionati europei juniores in Irlanda.

Campionato Europeo Giovanile Irlanda Condizioni difficili

A Limerick (IRL) 13 squadre nazionali si sono sfidate in sei discipline da piscina individuali e cinque di squadra per vincere medaglie e ottenere punti per la classifica. Degna di nota per quanto riguarda la Svizzera è stata la medaglia d'argento di Livia Abgottspon e Lia Oppliger nella disciplina Line Throw. Anche nelle altre discipline di squadra, la squadra femminile ha ottenuto punti nuotando in tutte le staffette nella finale A. Dopo due giorni in piscina le squadre nazionali hanno continuato a sfidarsi sulla costa atlantica. Le discipline Open Water si sono disputate in condizioni avverse. Molto vento, temperature dell'aria e dell'acqua basse e modo ondosso hanno incalzato atlete ed atleti.

SERC

SSS Wädenswil collauda un nuovo formato di gara

Ciò che ormai fa parte del programma del campionato europeo e mondiale è ora in fase di collaudo in Svizzera da parte della SSS di Wädenswil. Con la «Simulated Emergency Response Competition» – abbreviata SERC – una squadra di quattro nuotatori di salvataggio deve reagire sotto pressione a una situazione di rischio di annegamento ad essi non nota in anticipo. La prestazione di ogni squadra viene giudicata da più giudici di gara in base a criteri prestabiliti. I nuotatori di salvataggio di 10 sezioni SSS complessive hanno partecipato a questa prima assoluta che ha riscosso molto successo. È un buon inizio!

Campionato mondiale Risultati svizzeri positivi

Dal 1984 ogni due anni si tiene il campionato mondiale di nuoto di salvataggio. Si inizia con la categoria master, seguono le squadre nazionali e infine le interclub. L'edizione del 2018 ha visto circa 7000 atleti provenienti da 45 nazioni presentarsi ad Adelaide (AUS) sia per l'Open Water che per la piscina. Per un totale di 23 discipline. Vi hanno partecipato anche numerosi atleti svizzeri delle categorie master e interclub. E naturalmente la squadra nazionale della SSS. Quest'ultima si è piazzata molto bene innanzitutto in acque aperte. Nelle cosiddette discipline Open Water le atlete e gli atleti della SSS hanno ottenuto il 14° posto nella classifica globale tra le 36 nazioni partecipanti. Se si considera che la Svizzera era uno dei pochi stati senza sbocco sul mare a partecipare, si tratta di una prestazione notevole.



L'efficiente delegazione SSS in Australia.

Nuovi record svizzeri

4 x 25 m staffetta con manichino (Manikin Relay)

Nuovo record (minuti): 01:12.79
Atleti: Kevin Schuler, Cyril Senften, Sandro Wagner, Sandro Troxler
Manifestazione: Campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

4 x 50 m staffetta con cintura di salvataggio (Medley Relay)

Nuovo record (minuti): 01:33.65
Atleti: Nico Lenzlinger, Sandro Troxler, Jonas Abgottspon, Sandro Wagner
Manifestazione: Campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

50 m salvataggio di un manichino (Manikin Carry)

Nuovo record (minuti): 00:32.75
Atleta: Sandro Troxler
Manifestazione: ILCB International Lifesaving Competition Berna 2018

100 m salvataggio con pinne e cintura (Manikin Tow with Fin)

Nuovo record (minuti): 00:55.64
Atleta: Jonas Abgottspon
Manifestazione: Campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

100 m salvataggio con pinne (Manikin Tow with Fins)

Nuovo record (minuti): 00:50.85
Atleta: Nico Lenzlinger
Manifestazione: Campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

100 m esercitazione di salvataggio combinata (Rescue Medley)

Nuovo record (minuti): 01:08.95
Atleta: Cyrill Albus
Manifestazione: Interclub campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

4 x 50 m staffetta di salvataggio in piscina (Pool Lifesaver Relay)

Nuovo record (minuti): 02:03.77
Atleti: Marina Ballat, Jasmin Freudiger, Nico Lenzlinger, Sandro Troxler

Manifestazione: Campionato mondiale Adelaide (AUS) 2018

200 m nuoto a ostacoli (Obstacle Swim)

Nuovo record (minuti): 02:29.43
Atleta: Stefanie Zwyer
Manifestazione: Campionato Europeo Giovanile Irlanda 2018

4 x 50 m staffetta con cintura di salvataggio (Medley Relay)

Nuovo record (minuti): 01:52.52
Atleti: Livia Abgottspon, Stefanie Zwyer, Aline Kistler, Jennifer Sexton
Manifestazione: Campionato Europeo Giovanile Irlanda 2018

4 x 50 m staffetta a ostacoli (Medley Relay)

Nuovo record (minuti): 02:06.41
Atleti: Stefanie Zwyer, Aline Kistler, Lia Oppliger, Jennifer Sexton
Manifestazione: Campionato Europeo Giovanile Irlanda 2018



La SSS fa parte della grande famiglia della Croce Rossa svizzera.

Interconnessa – eppure indipendente

Sotto l'ombrello della CRS è riunita una grande famiglia. Come si vive in questa «casa della Croce Rossa»? E qual è il ruolo della SSS?

La sede è piuttosto impressionante. Ancora in buono stato, nonostante abbia già oltre 150 anni sul groppone. Sui diversi piani gli abitanti si aggirano indaffarati. Alcuni si incontrano regolarmente, altri si vedono solo sporadicamente. E quando ci si incontra per le scale, ci si ripromette forse ogni volta di trovare il tempo per un caffè con la vicina.

L'analogia della casa si addice bene alla Croce Rossa Svizzera (CRS). Sotto un unico tetto c'è una grande organizzazione con molti membri diversi. Un'associazione con una lunga storia e tanta tradizione. E alla CRS è un po' come vivere insieme in una casa plurifamiliare. Alcuni membri hanno uno

scambio costante tra loro, altri hanno meno punti di contatto. Ciascuno ha i propri pregi particolari e assume un ruolo diverso in base a quelli. La SSS, ad esempio, è l'unica organizzazione che si occupa di salvataggio in acqua. Ha pertanto una posizione di rilievo all'interno delle organizzazioni di salvataggio della CRS.

Rispetto degli stessi valori

Al di sopra della varietà dei contenuti rappresentati dai membri c'è un tetto con dei valori comuni. A differenza della casa plurifamiliare, gli «inquilini» non sono gettati lì a caso, ma sono uniti tra loro dalla storia della Croce Rossa e dal loro impegno per una maggiore

umanità. I 7 principi della Croce Rossa sono ancora nel DNA di tutte le organizzazioni partecipanti. Lo spirito volontaristico, ad esempio, è un elemento portante in tutte le organizzazioni. Anche collegare le organizzazioni giovanili: la CRS Giovani conta un totale di oltre 9000 membri. La maggior parte dei quali è attiva in organizzazioni di salvataggio come la SSS. Contribuiscono quindi in modo importante a trasmettere i valori umanitari anche alle giovani generazioni.

La vicinanza e il sostegno reciproco comportano sempre dei vantaggi anche nei progetti. Nell'impegno verso le persone bisognose e vulnerabili, nell'aiuto concreto in situazioni d'e-

La SSS e la CRS

«La SSS è fortemente ancorata sia a livello nazionale che nelle sezioni locali. L'intera SSS trae giovamento non solo da tale mescolanza, ma anche dal grande impegno del comitato e della sede amministrativa.»

Annemarie Huber-Hotz
Presidenta della CRS



«Con il suo lavoro mirato con i giovani e la vasta offerta in materia di formazione, la SSS contribuisce in maniera significativa alla prevenzione e alla diffusione di informazioni alla popolazione.»

Markus Mader
Direttore della CRS

mergenza o di catastrofe, nella formazione, nell'impegno comune per gli obiettivi di sostenibilità dell'ONU o nella stesura della strategia SSS per il 2030 la collaborazione è stretta. Inoltre regolari scambi tra le organizzazioni

avvengono all'interno di commissioni di livello superiore come il consiglio o l'assemblea della Croce Rossa, in cui si sviluppano idee insieme. E anche nella gestione quotidiana è utile pensare al di là della propria organizzazione e de-

dicare dei momenti allo scambio. Perché unire le forze in modo coordinato giova a tutti - e permette allo stesso tempo di mantenere il proprio orientamento individuale. Come nella casa plurifamiliare - ma ancora più uniti.

La SSS e la CRS



Comitati, istituzioni e le organizzazioni di salvataggio: la « casa » della croce rossa.

Gli organi della CRS

Più di qualsiasi altro ente assistenziale, la Croce Rossa Svizzera (CRS) riunisce molteplici componenti e competenze nei settori della sanità, dell'integrazione e del salvataggio. La CRS è composta da 24 associazioni cantonali, quattro organizzazioni di salvataggio (Samaritani, Redog, Società Svizzera di Salvataggio, Società Svizzera delle Truppe Sanita-

rie) due istituzioni (Trasfusione CRS Svizzera, Fondazione umanitaria CRS), dal Servizio Croce Rossa e dalla Sede CRS a Berna. La CRS è un'associazione di diritto privato ai sensi del Codice civile svizzero e, come la Confederazione, presenta una struttura federalista e un'organizzazione decentrata. Il suo organo supremo è l'Assemblea della Croce Rossa

composta da 97 delegati delle organizzazioni della CRS (64 rappresentanti delle associazioni cantonali e 33 rappresentanti delle organizzazioni di salvataggio). L'organo direttivo è il Consiglio della Croce Rossa formato al massimo da nove membri e presieduto dalla presidente o dal presidente, che rappresenta inoltre la CRS verso l'esterno.



L'acqua rende felici i bambini – specialmente quando possono godersela sotto la guida esperta dei tre giovani membri della SSS Alain Zumbühl Guedes, Aline Ramseier e Jessica Lopes (sullo sfondo da sx a dx). Foto: Copyright SRK – Roland Blattner

Una settimana per vivere

Per una settimana 50 bambini provenienti da zone di guerra o territori in crisi hanno potuto trascorrere delle vacanze a misura di bambino grazie alla Croce Rossa. 19 volontari della Croce Rossa, cinque dei quali della SSS, assicurano una settimana di vacanze ricca di attività diverse.

Alcuni dei bambini che hanno partecipato alla vacanza della Croce Rossa avevano subito dei traumi, altri si sono trovati per la prima volta senza genitori per un periodo prolungato. I bambini che hanno subito traumi soffrono di scarsa autostima. Per il loro sviluppo è pertanto importante che facciano espe-

rienze positive con figure di riferimento come i volontari durante le vacanze della Croce Rossa. Il programma ricco di attività organizzato dai volontari ha assicurato momenti speciali. Insieme ai cinque volontari della SSS i bambini hanno potuto andare due volte alla piscina coperta. I volontari della SSS han-

no programmato diverse attività per avvicinare i bambini all'elemento acqua. Le regole per il bagnante, il comportamento corretto a bordo piscina e in acqua ed esercizi in forma di gioco hanno aiutato i bambini ad acquisire più sicurezza in acqua, sull'acqua e nelle sue vicinanze.



Jessica Lopes della SSS spiega ai bambini le regole per il bagnante della SSS.

«Bello sapere cosa si deve fare in caso di emergenza»

Ex Mister Svizzera, coltivatore bio, padre di famiglia. L'ambasciatore SSS, Renzo Blumenthal, si fregia di molti attributi diversi - da ultimo anche quello di nuotatore di salvataggio.

A dicembre Renzo ha fatto il grande passo iscrivendosi al primo modulo di nuoto di salvataggio a Coira. Per lui si trattava del primo corso presso la SSS. «Ma da quando 25 anni fa mio padre rischiò di annegare, mi interessò attivamente al tema della sicurezza in acqua», sottolinea l'ambasciatore SSS. «E in quanto padre di quattro bambini - tra l'altro tutti pesciolini amanti dell'acqua - voglio essere preparato per ogni evenienza!» Questo, lascia intendere Renzo, non senza orgoglio, gli consentirà inoltre di affiancare sua moglie Ladina, istruttrice, la quale ha da tempo conseguito il brevetto di nuotatrice di salvataggio.

Dopo pranzo la maggior parte dei partecipanti al corso è visibilmente affaticata. Per Marina, l'istruttrice del corso, non è una novità: «Sono pochi quelli abituati a trascorrere più o meno

«Ma da quando 25 anni fa mio padre rischiò di annegare, mi interessò attivamente al tema della sicurezza in acqua.»

*Renzo Blumenthal
L'ambasciatore SSS*

ininterrottamente due ore in acqua». Anche Renzo è segnato dalla mattinata: «Normalmente dopo pranzo vado a stendermi per un riposino rigenerante. E oggi mi manca, anche se come al solito mi sono alzato alle cinque e trenta». Il coltivatore bio convinto si alza quasi sempre così presto. «Appena alzato vado direttamente dagli animali - senza caffè né colazione!»

Oggi sono i dipendenti ad occuparsi degli animali di Renzo, del punto vendita diretto e dei circa 70 ettari dell'azienda bio. Libero da tali preoccupazioni, il nostro ambasciatore può quindi concentrarsi sul suo ingresso nel mondo dei nuotatori di salvataggio. «Adesso mi sento molto più sicuro e quindi meglio», sottolinea Renzo Blumenthal al termine del corso. «Una bella sensazione sapere cosa si deve fare in caso di emergenza!»



Renzo Blumenthal non è solo ambasciatore SSS ma da dicembre 2018 è anche titolare di un brevetto SSS - mette in pratica ciò che promuove (con la monitrice Marina Krebs-Candrian della sezione Coira).



Un gruppo di membri donatori visita il servizio di sicurezza della SSS alla «Lucerne Regatta».

Rendere possibile la lotta all'annegamento

Per la lotta all'annegamento sono necessari, oltre ai volontari, anche i mezzi finanziari. Affinché i benefattori sappiano dove vanno a finire le loro donazioni, la SSS mostra loro quello che i volontari impegnati in tutta la Svizzera fanno per una maggiore sicurezza in acqua – la SSS presenta un estratto.

Un'entità – una visione. «Evitare l'annegamento» è l'aspetto intorno a cui tutto ruota all'interno della SSS. Perché funzioni, ci vogliono dei volontari che sposino questa visione e la vivano in prima persona. Con 25'000 membri la SSS è equipaggiata al meglio e ce la mette tutta nella lotta all'annegamento. Con i corsi, con le misure di prevenzione o con la diffusione massiccia di informazioni.

Oltre all'(inestimabile) impegno dei volontari la SSS ha però bisogno anche di mezzi finanziari. Questi mezzi sono generati dall'iscrizione ai corsi, dagli sponsor o dalla raccolta fondi. Con la raccolta fondi si tenta sempre di mostrare in quale forma, con quali persone e in che modo la SSS s'impegna per il divertimento sicuro in acqua. I membri di tutta la Svizzera sono naturalmente in primo piano perché sono loro gli ambasciatori più importanti e autentici della SSS e del suo lavoro.

Contatto con la popolazione

Nel 2018 la varietà dei temi si è tradotta in una serie di cosiddette mailings, lettere ai mecenati e benefattori della SSS. L'iniziatore è stato Raphaël Durgniat, salvatore del 2017, il quale si è impegnato affinché in svariate località e piscine della Svizzera romanda fossero affisse nuove insegne con le regole per il bagnante con i sei messaggi salvavita. Ueli Bärtschi, della Svizzera centrale, ha mostrato un'altra sfaccettatura. La SSS come specialista nei salvataggi a fiume e a contatto con la popolazione di Lucerna.

Inoltre la sua sezione, insieme al presidente della sede centrale Daniel Biedermann, ha contribuito a mostrare a una rosa selezionata di mecenati il lavoro della SSS operando nel servizio di sicurezza del grande evento «Lucerne Regatta» – la SSS è riuscita così a presentarsi come una famiglia unita.



I membri della SSS concedono un'impresione al lavoro della SSS - come Alice Späh della sezione Oberaargau.



Senza l'impegno dei volontari il lavoro della SSS non è visibile.

Non da ultimo, la SSS ha potuto contare anche sull'appoggio di Alice Späh della sezione di Oberaargau. Anche lei, madre lavoratrice e volontaria impegnata, è stata un ulteriore esempio di quella idea di vita e di impegno vissuto, che è all'ordine del giorno alla SSS. E

tutti hanno qualcosa in comune: «Evitare l'annegamento» e portare questo messaggio all'esterno affinché la SSS come organizzazione possa richiedere ai suoi benefattori i mezzi necessari al suo lavoro attraverso persone convinte e pronte ad aiutare.



Philipp Hangartner è stato premiato con gli atti e la medaglia della Fondazione Christophorus SSS per il salvataggio di un uomo di 90 anni dal Reuss il 14 febbraio 2018.

Bild: Sara Ineichen



Il presidente della Fondazione Adriano Gabaglio conferisce un'onorificenza a Markus Zumbrunn (sinistra) e Björn Lanz (destra) per il salvataggio di una persona che il 28 febbraio 2018 era caduta nell'Aare rischiando di annegare.

Bild: Vigili del fuoco di Meiringen

Un'onorificenza ai salvatori

Ogni anno la SSS onora salvatori.
Un segno per il coraggio civile e l'impegno.

Ogni anno in Svizzera si verificano incidenti in acqua o casi di annegamento. Nella percezione pubblica spesso sono presenti solo quelli con esito negativo. Da anni la SSS si impegna affinché anche quelli con esito positivo siano resi pubblici per mostrare la necessità di una formazione nelle discipline del nuoto per salvataggio e di un'opera

di sensibilizzazione attraverso la prevenzione. Quando gli incidenti hanno un esito positivo, la maggior parte delle volte è perché non lontano c'è una mano amica. Nel caso dei salvataggi delle persone in pericolo in acqua si tratta di salvatori coraggiosi che aiutano il loro prossimo a uscire da situazioni spiacevoli e pericolose. Con la Fondazio-

ne Cristoforo SSS, la SSS rende omaggio dal 1946 alle persone che hanno salvato il loro prossimo da una situazione di pericolo di vita in acqua – perché salvare richiede coraggio. E anche conoscenze specifiche su come agire in situazioni di pericolo in acqua. Nel 2018 la Fondazione ha conferito un'onorificenza ufficiale per due casi di salvataggio.

Facts & Figures

La SSS sintetizzata in un colpo d'occhio.

1933

è l'anno di fondazione della SSS.

33 711 partecipanti

vengono formate nei corsi organizzati dalla SSS.

25 000 membri

sono quelli che conta la SSS ad oggi.

244 servizi di sicurezza

sono quelli prestati dai volontari SSS.

6 regioni

– su cui si distribuiscono i membri in Svizzera.

110 servizi

di sorveglianza balneare sono stati assicurati dai volontari SSS.

126 sezioni

sono quelle che conta la SSS in tutto il paese.

14 417 bambini

hanno appreso il corretto comportamento da adottare con l'acqua, grazie ai volontari SSS nel corso del progetto per le scuole materne.

320 000 ore

di lavoro a titolo onorifico svolto dall'insieme dei volontari della SSS.

200 insegne

con le regole per il bagnante affisse lo scorso anno in Svizzera dalla SSS in collaborazione con il partner Visana.

9,6 milioni di Franchi

Se i volontari fossero ricompensati per il lavoro svolto verrebbero impiegati con una tariffa oraria di 30 Franchi.

1714 notizie

riguardanti la SSS – il lavoro dei suoi volontari, i progetti di prevenzione, i servizi di sicurezza o più in generale sul tema dell'acqua, della sicurezza e di come impedire l'annegamento.

Colophon

Rapporto d'attività 2018 della Società di Salvataggio SSS

Risponsabile contenuto: Philipp Binaghi, Leiter Marketing & Kommunikation

Concezione grafica : Sven Gallinelli

Illustrazione di copertina: Dieter Meyrl, iStock Photo